

L'assessore alla Qualità estetica, Massimo Mirandoli, parla dei progetti del Comune

# "Una città a misura d'uomo"

## "Piazze più belle e accoglienti facendo molta attenzione alla storia"

### Con la riqualificazione ci sarà anche più sicurezza

LUGO - L'Amministrazione comunale di Lugo è impegnata da anni in un consistente progetto di riqualificazione del centro storico. "Sono tanti progetti diversi - dice Massimo Mirandoli, assessore alla Qualità estetica, all'arredo urbano - che si intrecciano fra di loro e per rendere la città più bella, accogliente e sicura". Quali sono le linee guida seguite dall'Amministrazione comunale? "In primo luogo - spiega l'assessore - occorre precisare che stiamo realizzando, per strada, il progetto generale di riqualificazione delle piazze redatto dall'architetto Pier Luigi Cervellati. A questo ha fatto seguito un approfondito lavoro di ricerca storica e di analisi dei materiali e dei siti originari, compiuto dall'Ufficio Lavori Pubblici Comunale. Fino ad oggi sono stati realizzati gli interventi relativi a via Baracca, largo Baruzzi, e al lato est di piazza Trisi". Cosa ha ispirato la redazione dei progetti? "Abbiamo seguito una filo-

safia basata su due aspetti. Da un lato vogliamo rendere le nostre piazze più belle e accoglienti, lavorando sulla qualità estetica degli spazi, dall'altro intendiamo portare avanti questi interventi facendo molta attenzione alla storia della città". Vale a dire? "Che dietro ogni progetto di ristrutturazione c'è un'attenta analisi delle sedimentazioni storiche e, di conseguenza, dei materiali da usare. In sostanza cerchiamo di raccontare l'evoluzione della città, di segnare il tempo che passa, tramite un uso diversificato dei tre materiali naturali scelti per ripavimentare le piazze. La diversa combinazione di questi tre elementi è legata alla diversa epoca di origine dei palazzi che si affacciano sulle piazze del centro. E' stato compiuto un lavoro di ricerca veramente approfondito, niente è lasciato al caso". Come si inseriscono gli elementi di arredo urbano in questa filosofia di intervento? "Lugo è una città in cui sono



Massimo Mirandoli, assessore alla Qualità estetica

presenti palazzi di varie epoche storiche che raccontano una storia edilizia lunga almeno settecento anni. Ecco allora che diventa difficile scegliere una linea di arredo urbano legata ad un periodo storico. Così abbiamo deciso di orientarci sul design moderno, firmato da importanti architetti e designer italiani e stranieri, in modo da 'arredare' Lugo con oggetti originali e di alta qualità estetica. Da segnalare, inoltre,

che nella maggior parte degli oggetti installati ricorre il motivo dei due cerchi incrociati che vuole esprimere un messaggio di amicizia, solidarietà, unione e dialogo". Un altro esempio? "Le plafoniere del Pavaglione, in vetro soffiato di Murano, sono realizzate con un apposito stampo in legno di pero costruito in esclusiva per il Comune di Lugo". Quali sono gli obiettivi dell'Amministrazione? "Vogliamo fare del centro storico il 'salotto buono' della città, dove i cittadini possano incontrarsi, passeggiare e fare shopping, dove i commercianti possano qualificare le proprie attività e, nello stesso tempo, in grado di attirare visitatori da fuori città. Vogliamo valorizzare tutte le potenzialità di Lugo, compreso quelle turistiche. Per questo oltre a portare avanti i progetti di restauro degli edifici antichi, di ristrutturazione e arredo delle piazze, abbiamo installato nuove targhe di ceramica nei monumenti più importanti e, alcuni mesi fa, in collabora-

zione con l'associazione 'L'Età dei Castelli di Ravenna', abbiamo dotato la Rocca Estense di un percorso didattico scientifico teso a divulgare l'evoluzione storica di questa importante struttura". E in fatto di sicurezza dei cittadini? "La riqualificazione del centro è un tema ad ampio raggio di azione che si intreccia anche con le problematiche riguardanti la sicurezza dei cittadini. Abbellire il centro, illuminarlo meglio valorizzando con la luce la qualità dei monumenti e la bellezza di alcuni scorci, favorire l'apertura, da parte dei privati, di nuovi locali e luoghi di incontro, vuol dire anche rendere la città più vivace e sicura. Come Amministrazione comunale stiamo cercando di mettere insieme questi diversi aspetti, portando avanti un progetto dove niente sia lasciato al caso, dove tutti i vari elementi interagiscano in un disegno unitario di valorizzazione della città".

Fabrizio Rappini

Iniziativa per gli studenti

## A scuola per avere la patente di ciclista

Impegnati 240 ragazzi

LUGO - Duecentoventi-quattro ragazzi delle classi quinte delle scuole elementari del territorio comunale di Lugo saranno impegnati nella manifestazione "Prova di conduzione della bicicletta". E' organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione e dalla Polizia Municipale del Comune di Lugo, con il contributo della Fondazione Casa di Risparmio e Banca del Monte. L'iniziativa prevede una prova di conduzione della bicicletta su un percorso vigilato e la consegna della "patente di ciclista" agli alunni che supereranno la prova. La prima prova, in programma a Lugo, domani, vedrà la partecipazione dei ragazzi delle classi quinte delle scuole elementari Codazzi, Garibaldi, Maria Ausiliatrice, Sacro Cuore e S. Giuseppe. L'appuntamento è per le 9.15 all'ingresso dei giardini del Tondo. Gli alunni partiranno distanziati di 15 secondi l'uno dall'altro per garantire la massima sicurezza a tutti i partecipanti. Dopo aver percorso un itinerario prestabilito lungo le vie del centro di Lugo, accompagnati dai Vigili Urbani, i giovani ciclisti arriveranno nella piazza interna al Pavaglione, dove sarà allestito uno spazio ristoro. Per consentire lo svolgimento della manifestazione verranno istituiti divieti di sosta e di circolazione in viale Orsini, nel tratto fra via Ricci Carbastro e via Baracca, dalle 8 alle 13. La prova di conduzione della bicicletta sarà poi effettuata nelle frazioni di Voltana, martedì 27 maggio, e di S. Lorenzo, mercoledì 28 maggio, sempre con inizio alle 9.30. Queste tre prove di conduzione della bici si svolgono a conclusione di un progetto di educazione stradale promosso dal Comune di Lugo e realizzato in collaborazione con le scuole elementari e medie.

23.5.2003 pag. 27

### Un 'Canto d'amore'

È in programma stasera alle 21, al Centro sociale Cà vecchia di Voltana, l'inaugurazione di "Canto d'amore", mostra delle opere di Laura Medici, artista che vive e lavora a Lugo dove insegna materie artistiche. Da sempre interessata alla relazione tra scrittura e immagine, elabora racconti, poesie, illustrazioni e pitture. L'inaugurazione sarà preceduta da un evento narrativo e musicale con Salvatore Foschini (voce narrante), Roberta Xella (pianoforte), Maria Gloria Bertozzi, Alessandra Triossi e la stessa Laura Medici nell'azione scenica. La mostra sarà visibile tutti i giorni, ad esclusione del lunedì, fino al 1 giugno, dalle 19 alle 23. Alla cerimonia di oggi sarà presente l'assessore comunale alla cultura, Daniele Ferriari.

di Enrico Lenzi

### Un bilancio "sostenuto" dai cittadini

I termini "svedese" e "socialdemocratico", sono usati per gli enti locali con un'alta autonomia finanziaria ed alti livelli di spesa che investono moltissimo per i servizi alla persona e per opere pubbliche. Questa singolare definizione è stata attribuita alla città nata di Baracca da uno studio curato dal Dipartimento di Scienze Statistiche dell'Università degli studi di Bologna, che si è avvalsa della collaborazione della Camera di commercio di Ravenna. Sono stati presi in esame i bilanci dei comuni e dell'amministrazione provinciale per analizzare l'evoluzione e l'efficacia dell'azione svolta dalla pubblica amministrazione. Il Comune di Lugo può contare su un elevato livello di autonomia finanziaria (79%), ben sei punti



in più della media provinciale che si arresta al 73%. Questo significa che la stragrande maggioranza delle risorse disponibili nel bilancio dell'amministrazione comunale di Lugo, proviene direttamente dai cittadini, mentre i trasferimenti di risorse provenienti dallo Stato, dalla Regione e da altri enti rappresentano soltanto un esiguo 21%. Il Comune di Lugo chiede tanto ai propri cittadini ma restituisce altrettanto in servizi alla persona ed in opere pubbliche portando la comunità a diventare appunto una "città scandinava".

### Lugo Caveja, il rione Brozzi vince il Palio

E' il rione Brozzi, che terrà per tutto l'anno il Palio della Caveja, grazie alle ottime prestazioni nelle tre prove "Bandiera", "Musici" e "Caveja". I tre rioni Brozzi, Stuio e Ghetto si sono dati battaglia nel piazzale del Pavaglione per le trate alla fune della Caveja, insieme alla squadra del Ducato di Fabriago, fresco vincitore di Cento. Fabriago non ha fatto il "convitato di pietra", anzi è stato il vincitore morale del Palio della Caveja, infatti nella terza tirata, durata la bellezza di quasi 31 minuti, ha battuto i tre rioni originari.



23/5 201

### Al 'Tondo' seduta straordinaria del consiglio provinciale

"Il Tondo" di Lugo oggi ospiterà una seduta straordinaria del consiglio provinciale che si riunirà, alle 15, per un seminario di studi su due temi: "Revisione dello statuto regionale" e "Funzione e ruolo dei consigli nell'elaborazione del bilancio". Si tratta di un incontro di aggiornamento per i consiglieri comunali e quelli provinciali. Parteciperanno il presidente della Provincia, Francesco Giugrandi, e i sindaci di Ravenna e Lugo, Vidaver Mercatani e Maurizio Roi.

### Oltre 200 studenti provano a prendere la patente di ciclista

Da domani 224 ragazzi delle quinte elementari saranno impegnati nella "Prova di conduzione della bicicletta", organizzata dagli assessorati comunali alla Pubblica Istruzione e alla Polizia municipale con il contributo della Fondazione Casa di risparmio e Banca del monte. E' prevista una prova di guida della bicicletta lungo un percorso vigilato e quindi la consegna della "patente di ciclista" a chi supererà la prova. Domani mattina parteciperanno gli alunni delle quinte elementari di Codazzi, Garibaldi, Maria Ausiliatrice, Sacro Cuore e S. Giuseppe. Dalle 9.15 i ragazzi partiranno ogni 15 secondi per giungere, dopo aver attraversato le vie del centro accompagnati da vigili urbani, al Pavaglione. Altre prove sono in programma il 27 maggio a Voltana e il 28 maggio a San Lorenzo.

**Il sindaco Maurizio Roi, a quasi undici anni dal suo mandato, fa il punto sui progetti realizzati. La passione: "l'amore per la mia città". Il cruccio: "non poter guidare i lavori di ristrutturazione del Pavaglione"**

# Lugo, "un grande amore"

A cura di **Manuela Dradi**

**Una carriera da sindaco da guinness dei primati. Dopo undici anni di mandato, cosa le fa trovare ancora l'entusiasmo di "dirigere" la città?**

La prima cosa in assoluto è Lugo. La città e il suo territorio sono una realtà affascinante da governare e sentirsene parte. Per una persona che come me ha sempre fatto politica, fare il sindaco è la migliore esperienza politica che si possa fare, perchè richiede esercizio intellettuale, concretezza e rapporto

con la gente che nessun'altra esperienza politica può dare. Questo, abbinato alle caratteristiche che dicevo della città, continua ad essere quello che potrei definire "un grande amore". Non so se corrisposto, per me lo è stato. Ho sempre cercato di fare il sindaco mantenendo altri interessi e orizzonti. Questo consente un certo distacco a mio avviso indispensabile in un incarico che è pro-tempore. Non si può dire "io faccio il sindaco". Sindaco lo si è 24 ore al

giorno. Mantenere propri interessi e orizzonti serve, altrimenti si rischia di divenire "un pezzo di asfalto cittadino".

**Quale è la naturale vocazione della città e, soprattutto su quali filoni ha lavorato in questi anni per definirne l'identità?**

Come direbbe uno psicologo, ogni persona ha molte identità. Alcune prevalenti, altre meno. Questo vale anche per le città. Lugo in questi anni ha subito una trasforma-

zione da città prevalentemente agricola a realtà industriale e terziaria, mantenendo e innovando la sua tradizionale vocazione commerciale. La sua vocazione, la individuerei nella specializzazione e nella creatività, nell'eccellenza delle nicchie sia economiche che culturali o di mercato. Lugo ha alcune parti urbanistiche invidiabili. Non c'è nulla di paragonabile al Pavaglione. Non è l'edificio di culto o di bellezza artistica come Galla Placidia, ma è un luogo civile e di uso quotidiano di straordinario valore. Lugo non ha una vocazione industriale tipologica prevalente e non è dotato di grandi eventi, ma di appuntamenti culturali di nicchia di grande livello, in cui la creatività è l'elemento principale. Abbiamo cercato di mettere qualità nello schema applicato dall'imprenditoria artigiana locale: si è ricavata una propria nicchia di mercato attraverso la creatività, cercando di guardare in avanti. Tant'è che se uno guarda le scelte del comune, sono tutte proiettate più avanti: il Centro Merci, la lirica, la comunicazione e il multimediale.

**Lugo fino a qualche tempo fa è stata vissuta, come realtà poco disponibile ad integrarsi con un sistema più ampio. Quale ruolo può svolgere la città nel sistema provincia?**

## Con il Centro Merci cresce l'economia locale

■ Ci sono voluti dieci anni e tanta ostinazione, ma oggi il Centro Merci Intermodale di Lugo è una realtà in grado di offrire importanti benefici all'economia locale. Si tratta di un insediamento di servizi, aziende e attività economiche che si qualifica, rispetto agli altri esistenti a Lugo, principalmente perchè può disporre di un terminal ferroviario. Infatti, all'interno del Centro Merci esiste un'area destinata alla movimentazione, allo stoccaggio e alla spedizione di

merci tramite ferrovia o con una combinazione di trasporto ferroviario e stradale. Il terminal ferroviario, a meno di due anni dal suo avvio, si presenta con un consuntivo di tutto rispetto che evidenzia un continuo incremento delle attività logistiche. Nel corso del 2002, infatti, sono state trasportate 62.300 tonnellate di merci di vario genere, per un totale di circa 3000 vagoni, di cui 940 di soli containers per complessivi 2142 Teu. Inoltre sono stati movimenta-



ti 1556 containers ricevuti a mezzo camion. L'obiettivo principale è di incrementare la quantità di merci che viaggiano su rotaia, per togliere camion dalle strade, dove il traffico ha raggiunto livelli insostenibili, offrendo un valido servizio alle attività economiche del territorio.

# Lugo cambia volto

■ Sono molti i cantieri aperti in città e nei dintorni e altri interventi, già previsti, prenderanno il via nei prossimi mesi. Grazie al nuovo Piano Regolatore Generale, infatti, Lugo sta vivendo una fase di riqualificazione urbana ed edilizia che permetterà, con interventi privati e pubblici, di recuperare anche le aree più degradate della città. Si collocano in questo contesto i progetti di recupero dell'area dell'ex Oleificio, all'angolo fra via Mentana e via Piratello, della ex Fornace Gattelli, fra le via Quarantola e Piratello, del vecchio mulino nei pressi di Porta

Non è vero che Lugo non abbia spinto per avere una dimensione provinciale. Noi abbiamo costruito su questo territorio un ragionamento sulla collaborazione tra i comuni, anche fortemente criticato. Mi risulta che questo ragionamento sia diventato oggi universale. Non solo in provincia di Ravenna, ma in Italia. Abbiamo insistito per molto tempo sul fatto che la realtà di questa provincia è

Ghetto, di alcuni immobili nell'area di Porta Brozzi. Da segnalare anche gli interventi previsti in piazza 1° Maggio e piazza XIII Giugno e il completamento del Centro Commerciale Il Globo che permetterà di riqualificare via Foro Boario e di sistemare la via Gramsci. Infine, fra gli interventi pubblici, va citato il progetto di recupero dell'immobile di proprietà degli Istituti Riuniti di Lugo. Si tratta di un grande edificio storico, che si estende da via Garibaldi a Via Emaldi, dove saranno realizzati appartamenti per anziani.

composta da tre poli che, sulla base delle loro diversità, vanno integrati. Non è la riduzione al tutto uguale che dà risorse, è l'esaltazione delle differenze che rappresenta una forza. Noi lo abbiamo detto per anni. Prendo atto che l'ultimo studio economico promosso dalla Provincia riconosce che c'è un'area che riguarda il faentino e lughese e l'imolese che ha tratti comuni dal punto di vista economi-

co. Che interscambia merci, produzioni e oggi anche Ravenna per certi versi sta acquisendo. Sempre lo studio economico dice che uno degli assi fondamentali verso cui guardare è Bologna. Io sostengo che oggi sia necessario un rapporto privilegiato fra Lugo e Ravenna perché rappresentano le due realtà eccentriche rispetto all'asse fondamentale di questa regione che è la via Emilia e che occorre promuovere l'asse di sviluppo della S.Vitale

**Ma veniamo ad aspetti concreti. Mai come in questo anno, si sono visti in città tanti cantieri aperti....**

Qualche anno fa abbiamo realizzato il Piano Regolatore con l'intento di aggiornare un'idea della città nel momento in cui si andava completando la sua trasformazione. Si trattava di rendere forte il rapporto fra Lugo e gli altri comuni, con Lugo come fermaglio di una collana. Rafforzare le funzioni del centro individuare un'area urbana attorno all'ansa del Santerno, dove organizzare tutte le funzioni anche quelle abitative. Fare di Voltana un perno di connessione a nord. Puntare lo sviluppo di Lugo sulla qualità della residenza, dell'economia e delle funzioni. Per questo abbiamo fatto un Piano Regolatore che

ha spinto al restauro del centro storico, che sta portando al risanamento di tutti i punti storici della città. Oggi ci stiamo concentrando sulla ristrutturazione del centro cittadino e sul sistema delle piazze. Negli undici anni che si ricordavano prima, abbiamo restaurato tutti gli edifici storici del Comune. Oggi mettiamo mano al cuore di Lugo, le piazze. C'è una grande piazza racchiusa dentro ad un quadrilatero che è il Pavaglione. Fuori ci sono 4 piazze. Si tratta di ridare un'anima a questo sistema per creare prestigio, fruibilità e identità. L'altro pezzo su cui stiamo lavorando è il Pavaglione come cervello pensante e cuore vitale della città. L'originalità architettonica di Lugo è il sistema delle piazze e il fatto che il cuore rappresentato dal Pavaglione è vuoto. Nella piazza di Lugo si trovano tutti gli stili architettonici della storia italiana. Una piazza eclettica. E questo corrisponde in parte all'anima dei lughesi. Sempre pronti a parlar male dell'innovazione, ma in realtà, volendola profondamente. **Il progetto Lugo sud, cambierà il volto di quella parte della cit-**

**inchiesta**

## Il primo cittadino allo specchio

**Età** 44 anni

**Nato a** Bagnacavallo

**Studi** Maturità scientifica e studi sempre in corso per la Laurea in Filosofia

**Hobbies** Ho la fortuna di occuparmi per lavoro delle mie passioni: la politica e la cultura

**I preferiti**

**Film** L'ultimo che mi ha travolto è "La ragazza sul ponte" di Patrice Leconte

**Libro** "Vuoto d'amore" di Alda Merini

**Tv** Premesso che non guardo molto la Tv, direi la trasmissione "Il poeta e il contadino" che ho rivisto di recente

**Personaggio politico**

I personaggi politici li si capi-

sce e li si studia; dovendo citarne uno direi l'imperatore Adriano nella versione data da Marguerite Yourcenar

**Personaggio sportivo** Renzo Pasolini: idealista, un vero mediano

**Personaggio dello spettacolo**

Woody Allen: talmente feroce che è costretto a farci ridere

**Il luogo dei ricordi**

Il Brasile

**La paura più grande**

Personalmente non ne ho; in generale direi il dominio cieco del profitto che ci porta anche alla guerra

**La gioia più grande**

Svegliarmi tutte le mattine. Vedere che al predominio del

profitto c'è sempre qualcuno che oppone qualcosa, magari una bandiera della pace

**Dove mi piace passeggiare in solitudine**

Mi piace svegliarmi in una città qualsiasi, la domenica mattina, e passeggiare nel centro che pian piano si anima

**La vacanza più bella**

Quella con la persona giusta. I luoghi sono relativamente importanti

**La vacanza che sogno**

In automobile, con la musica, se possibile di notte, destinazione sconosciuta

**Vorrei bene un caffè con...**

Naturalmente con le persone che per varie ragioni mi mancano e sono tante.



**inchiesta**

# Lugo, "un grande amore"



**tà. Quando partiranno i lavori?** Il progetto cambierà il volto di tutta la città. In fondo noi eliminiamo la barriera ferroviaria che taglia Lugo, realizzando un sistema di sovrappassi e sottopassi pedonali e ciclabili che allarga la città. Il progetto ci impegnerà per non meno di sette anni. Il primo cantiere si aprirà nella primavera del 2004. Penso che sarà la realizzazione del sottopasso pedonale e ciclabile sotto l'attuale stazione.

**Lei ha sempre sollecitato e stimolato con tenacia il rapporto con l'imprenditoria privata. Una scommessa vinta dopo il decollo del Centro Mercè intermodale. A anni dall'avvio del terminal ferroviario, quale bilancio può tracciare?**

Abbiamo lavorato in modo costante per aumentare l'imprenditorialità di Lugo. Il Comune è stato la molla principale della trasformazione di Lugo. Questo è stato un fatto importante, anche perché ha impresso un taglio molto forte sul sociale, ma se non avessimo spin-

to per sviluppare una sinergia fra pubblico e privato, sia esso economico che volontariato, sarebbe divenuto un limite. In questo senso, azioni importanti si sono già realizzate. Dalle piscine costruite con il privato, fino allo stesso stadio. Il centro mercè ne è l'esempio più clamoroso. Ed è anche l'operazione che cambierà la storia economica della città, perché ha saputo riprendere e interpretare una delle sue identità profonde: il commercio. Il Comune ha fatto una lettura della sua tradizione storica, ha pensato a come si interpreta oggi una vocazione commerciale, cogliendone i problemi principali, la logistica. Ha costruito l'iniziativa coinvolgendo i privati, ha saputo cambiare quando non ci sono state più le leggi che finanziavano e ha resistito alle spinte di trasformare quell'idea in una banale area residenziale e ha posto le condizioni perché arrivasse un operatore privato ad avviare l'attività. Quest'anno ci apprestiamo a mettere in vendita le azioni del Comu-

ne nella società Centro Mercè. Perché lo scopo di far partire un polo logistico che reinterpreta il mercato di una volta in senso moderno, è una funzione che si è esaurita. L'operazione dovrebbe concludersi con il ritorno nelle tasche dei cittadini dell'investimento fatto dal comune con in più un guadagno e un polo logistico di questa entità in ambito regionale. Siccome la logistica sarà una chiave fondamentale del futuro e qui c'è un'impresa che costruisce relazioni in tutto il mondo, inciderà molto nel dare a Lugo una cosa che gli manca, cioè un'impresa leader capace di fare cultura d'impresa e introdurre uno scatto di vitalità. Con i soldi delle azioni saremo in grado di supportare il progetto Lugo Sud.

**In queste settimane la sanità pubblica in provincia ha subito duri attacchi. In particolare per quanto riguarda l'ospedale di Lugo, nonostante gli investimenti fatti recentemente, qualcuno teme il rischio di un lento smantellamento. Si sente di rassicurare i cittadini a questo proposito? Chi ha dato la maggiore rassicurazione ai cittadini è il presidente della Regione che è riuscito a convincere il Governo ad eliminare i tagli sulla sanità che erano stati fatti. L'ospedale di Lugo ha alcuni piccoli problemi. Qualche primario da valorizzare un po' di più, qualche reparto da rafforzare e qualche pensionamento da sostituire. Tutti problemi che non han-**

no incidenza sostanziale sul bilancio dell'azienda sanitaria locale. Lugo ha una situazione ottimale per fornire servizi ai cittadini del suo territorio. Non corriamo alcun rischio di smantellamento. Ciò che invece va affrontato è il ruolo di Ravenna nella sanità romagnola. Il problema non è quello di avere tre ospedali. Al contrario, si devono integrare fra loro e fare in modo che gli ospedali di Faenza e Lugo, oltre a dare i servizi di base, possano supportare Ravenna, come noi facciamo con Villa Maria. Dobbiamo lavorare sul ruolo, sulle specializzazioni e l'eccellenze di Ravenna e su queste, Lugo e Faenza possono essere da supporto.

**Dopo la fine del suo mandato, cosa farà?**

Cercherò di dedicarmi alle mie passioni, pur dovendo mangiare e quindi lavorare. Continuo ad avere la passione per la politica, per la cultura e per i viaggi. Sono un funzionario da oltre vent'anni del Pci, poi Pds, oggi Ds, ed ho un legame forte con il mio partito e con la politica. Non so cosa andrò a fare da grande, ma so cosa mi interessa. È l'esperienza di questi anni da sindaco, dove non sai mai quando squilla il telefono, se ti danno una bella notizia o al contrario, ti comunicano che da qualche parte è successo qualcosa che tu totalmente ignori, ma di cui verrai incolpato, che ha sviluppato in me la capacità di non aver più paura. Adesso guardo la vita cercando di avere il vento in faccia.

## 'Lugo sud - la città', integrata

■ Prenderanno il via nel 2004 i primi interventi previsti dal progetto "Lugo Sud - la città integrata" che prefigura una serie di opere pubbliche pensate per migliorare traffico, viabilità, trasporto, uso del treno e complessivamente per riqualificare e valorizzare la parte sud della città. In base alla convenzione stipulata fra il Comune di Lugo e la

Rete Ferroviaria Italiana Spa, le opere si realizzeranno in tre fasi di intervento. La prima fase comprende la costruzione di un sottovia carrabile e ciclopedonale che collegherà via Felisio, via Rivali S. Bartolomeo e viale Oriani, con i relativi svincoli e collegamenti stradali, e il prolungamento, verso Madonna delle Stuoie, dell'attuale sotto-

passo interno alla Stazione Ferroviaria, in modo da dotare la Stazione stessa di due accessi, quello attuale di piazzale Pascoli e un nuovo ingresso dalla parte opposta, dove gli utenti delle ferrovie potranno trovare nuovi parcheggi di interscambio. Nella seconda e terza fase saranno realizzati un cavalcavia carrabile all'altezza del parcheg-

gio dell'Ospedale, un sottopasso ciclo pedonale in via Piano Caricatore e una nuova strada, in fregio alla ferrovia, che collegherà la via provinciale Felisio alla via provinciale Cotignola inserendosi nella rotonda del parcheggio dell'Ospedale, dopo aver scavalcato la linea Lugo-Granarolo e il binario di raccordo del Centro Mercè.

# Sicurezza, si apre il confronto

## Un convegno, in attesa di atti concreti

**Bagnacavallo** Se ne discute da tanto tempo, forse troppo: la sicurezza degli oltre centomila abitanti della Bassa Romagna viene finalmente presa in considerazione in una due giorni organizzata a Bagnacavallo, presso la sala Oriani. L'Associazione Intercomunale ha promosso, infatti, due giornate sul tema "Azioni e politiche per la sicurezza della Bassa Romagna". I lavori hanno come inizio la data di venerdì 23 maggio (ore 20,30). Una questione delicata e non a caso il primo ad intervenire sul tema sicurezza è **Daniele Bassi, sindaco di Massa Lombarda** e referente dei 10 comuni in materia. "Il cittadino si sente sicuro o insicuro per via di percezioni soggettive - ha precisato Bassi - e i fattori che lo portano a queste percezioni sono numerosi; il nostro compito fondamentale è quello di capire quali siano gli effettivi bisogni della gente, ragion per cui non poteva mancare un serio momento di riflessione. Due giornate indispensabili per un lavoro finalizzato alla tutela del cittadino nei vari contesti sociali e nell'ottica di un segnale politico forte in una zona che, tuttavia, non si può certo considerare ad alto rischio". Il ragiona-

mento di Bassi non fa una piega, anche se sorge spontanea una domanda: quando finirà la fase di studio e quando inizierà quella concreta dei provvedimenti concordati fra i vari comuni?

Nei due giorni di convegno poi, non sono previsti gli interventi di Prefetto e Questore: sembra che entrambi abbiano "desertato" gli incontri perché il discorso sicurezza è ancora una questione divisa in due precisi filoni. Da una parte le Amministrazioni comunali, dall'altra lo Stato nelle autorevoli figure delle proprie cariche locali. Un dibattito politico vero e proprio, prova ne sia il fatto che tra i relatori non appaiono figure di tecnici, di chi, operativamente, lavora sulle strade a diretto contatto con la gente, come i comandanti delle Polizie Municipali.

"Mi era stato richiesto un intervento - ha commentato **Elena Fiore, comandante dei vigili urbani di Lugo, Bagnara e S.Agata** - ma considerando il clima prettamente politico e poco tecnico, ho preferito soprassedere. Ritengo sacrosanto che venga fatto il punto della situazione; tutto sommato la nostra è una zona a basso rischio, pur essendo esplosi il fenomeno immigrazione, un fattore da non

sottovalutare anche se non può essere visto come l'unico problema; un fenomeno che ha avuto varie manifestazioni ovunque anche se, come epicentro, ha avuto il Comune di Bagnacavallo".

"I vigili urbani sono fondamentali nel lavoro di prevenzione e controllo del territorio e oramai la gente sa che il nostro compito non è certamente solo quello di dirigere il traffico - puntualizza **Roberto Faccani**, il numero uno della Polizia Municipale di Bagnacavallo, Cotignola e Fusiignano - occorre presidiare le rispettive zone di competenza, cercando di prevenire ogni fenomeno criminoso, pattugliando comuni e frazioni. Tra l'altro oggi siamo dotati di scooter BMW C1 di 125cc di cilindrata, per spostamenti rapidi; moto leggere, facili da guidare e che, essendo dotate di tettuccio, consentono di non usare il casco, le stesse da poco in dotazione al 118. Dobbiamo farci vedere, dissua-



dere i male intenzionati e collaborare con Carabinieri e Polizia. Non manca un numero di emergenza, lo 0545-61312 per un pronto intervento". Secondo **Valgimigli**, assessore comunale lughese alla Polizia Municipale ha le idee chiare: "dopo aver verificato con calma la situazione attuale, attraverso l'analisi fatta da tutti i comandanti, prenderemo le misure necessarie". Il Presidente dell'Associazione Intercomunale **Mario Mazzotti** nel suo intervento alla sala Oriani dedicato alle "Strategie dell'Associazione per la Sicurezza" pone la sua attenzione su una chiara filosofia politica di intervento di squadra, l'unica plausibile per affrontare nel migliore dei modi le tematiche della sicurezza.